GLI STRUMENTI

Scheda n° 8 - Partecipanti

Chi è Gesù per i gli scribi e come Gesù li educa

1. La lettura "attenta" di Mc 3,22-30

[22]Ma gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni».
[23]Ma egli, chiamatili, diceva loro in parabole: «Come può satana scacciare satana?
[24]Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può reggersi; [25]se una casa è divisa in se stessa, quella casa non può reggersi. [26]Alla stessa maniera, se satana si ribella contro se stesso ed è diviso, non può resistere, ma sta per finire.
[27]Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire le sue cose se prima non avrà legato l'uomo forte; allora ne saccheggerà la casa.
[28]In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; [29]ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna».
[30]Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito immondo».

- ***I personaggi:***

Chi sono	Cosa fanno	Cosa dicono
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Che cosa mi colpisce?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. La rilettura del brano e la sua struttura

Il giudizio degli scribi [v. 22]			**Le argomentazioni di Gesù in risposta agli scribi [vv. 23-29]**								**La chiave interpretativa della rivelazione [v. 30]**
Da dove vengono	***Cosa dicono di Gesù***		***La reazione [v. 23]***		***La dimostrazione dell'assurdità dell'accusa [vv.24-27]***				***La rivelazione [vv.28-29]***		
					Le parabole del regno e della casa		La parabola dell'uomo forte				
	Chi è	Cosa fa ossia: da chi è mandato	Cosa fa e come parla	L'interrogativo	Le situazioni e le conseguenze	La morale	Cosa nessuno può fare	"se prima"	Cosa sarà perdonato	Chi non avrà perdono	

3. Piste per l'approfondimento

3.1. Il giudizio degli scribi [v. 22]

Dopo aver precisato l'identità dei personaggi [nota BJ a Mt 2,4], riflettere su come definiscono Gesù e la sua opera [vedi anche nota BJ a Mt 12,24].

3.2. Le argomentazioni di Gesù in risposta agli scribi [vv. 23-29]

a) La reazione di Gesù [v. 23a]

Gustare il modo con cui Gesù reagisce all'accusa dei suoi avversari, considerando l'azione che compie alla luce di Mc 3,13.

Come Mc 4,10-12 ci prepara a inquadrare il discorso che si accinge a fare?

b) La dimostrazione dell'assurdità dell'accusa [vv. 23b-27]

♦ Esaminare i vv. 23b-26 per precisare:

∗ il senso della domanda iniziale [v. 23b]

∗ il concetto affermato da Gesù [vv. 24-25]

∗ l'assurdità dell'applicazione di tale logica all'agire di satana [v.26].

Difatti, come apparirebbe satana?

Chi invece è [nota BJ a Gb 1,6] e cosa è forsennatamente impegnato a fare [Gb 2,3; anche 1 Cr 21,1 e nota BJ; 1 Pt 5,8]?

♦ Dopo aver considerato il v. 27 per cogliere quale logica invece governa i rapporti tra gli uomini, meditare:

∗ Is 49,24-26 per vedere come questa logica è applicata dal Signore

∗ Is 53,11-12 per vedere per mezzo di chi il Signore realizza il suo piano

Quale uomo incarna tale promessa [Gv 1,33; Lc 4,18]?

3.3. La rivelazione [vv. 28-29]

Dopo aver puntualizzato cosa afferma Gesù nel v. 28, riflettere sulla "contraddizione" del v. 29, precisando:

∗ Qual è la bestemmia contro lo Spirito Santo [vv. 22.30]

∗ Cosa, con tale affermazione, si rifiuta di riconoscere [Lc 4,14; Mt 12,28]

∗ Questa mancanza di riconoscimento:

- cosa comporta [Mt 2,10; anche At 5,31]
- e, dunque, cosa impedisce di fare [Gv 3,16-17]

Come spiegare ora l'espressione del v. 29: *"non avrà perdono in eterno"*?